

SIGLATO PROTOCOLLO DI INTESA TRA LILT E ASR ABRUZZO

OBIETTIVO: LA PREVENZIONE IN ABRUZZO

Su indicazione dell'Assessore Regionale alla Sanità è stato siglato stamane a Pescara l'Accordo di collaborazione tra la Agenzia Sanitaria Regionale e la Lega Italiana Lotta ai Tumori, rappresentata dal Coordinatore della LILT Abruzzo Prof. Marco Lombardo. Presenti all'incontro, oltre all'Assessore Regionale Paolucci e al Direttore ASR Alfonso Mascitelli, i rappresentanti nazionali della LILT: Prof. Marco Lombardo, Coordinatore della LILT Abruzzo, il Presidente Nazionale della LILT Prof. Francesco Schittulli e il Responsabile LILT Italia centrale Dott. Domenico Francesco Rivelli – Presidente LILT Bologna.

Obiettivo dell'intesa è lo sviluppo e il miglioramento della prevenzione primaria in campo oncologico e delle malattie cronico-degenerative, avviare strategie per promuovere e sostenere lo sviluppo su tutto il territorio regionale di programmi intersettoriali, efficaci e finalizzati alla promozione di stili di vita e ambiente favorevoli alla salute e alla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie oncologiche e cronico-degenerative. Quattro azioni da mettere in campo: 1) Valorizzare e diffondere presso la cittadinanza la cultura della promozione della salute, dei corretti stili di vita, con particolare attenzione alla importanza della prevenzione delle malattie croniche- degenerative e dei tumori. 2) Intervenire sul territorio a supporto delle campagne di screening regionali e delle AUSL provinciali. 3) Supportare tutte le iniziative regionali nell'ambito della prevenzione terziaria. 4) Formare nuovi volontari mediante figure di riferimento quali medici specialisti, psicologi e nutrizionisti, partecipando attivamente a tutte le reti di prevenzione oncologica anche al fine di realizzare progetti di ricerca.

Le ricerche dicono che già solo con la prevenzione primaria si potrebbe abbattere l'incidenza dei tumori del 40% entro i prossimi dieci anni. La regione Abruzzo nel 2017 ha registrato 7824 nuovi casi di tumori, la percentuale più alta riguarda il tumore del colon-retto, seguito dal tumore alla mammella, al polmone e alla prostata. Nei giovani abruzzesi è del 14 % l'incidenza del tumore al testicolo, una percentuale molto alta, seguito dal melanoma. Senza dimenticare le conseguenze della infezioni croniche: in Abruzzo si continua a mangiare troppo e male e il 36% della popolazione è in sovrappeso, così come lo è il 20% dei bambini che diventeranno malati di patologie degenerative come quelle cardiache, ipertensive, insufficienza respiratoria.